



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 9886 del 17 ottobre 2017, ricevuta in pari data, con la quale il Comune di Borso del Grappa (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	AREA CIMITERIALE EX MILITARE
provincia di	TREVISO
comune di	BORSO DEL GRAPPA
località	SANT’EULALIA
proprietà	COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA (TREVISO)
sito in	VIA MOLINETTO, SNC

distinto al C.T. foglio 25, particella A;

confinante con foglio 25 (C.T.), particelle 961 – 963 – 526 – 319
– strada provinciale S.P. 26;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 22959 VE RE del 27 ottobre 2017;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	AREA CIMITERIALE EX MILITARE
provincia di	TREVISO
comune di	BORSO DEL GRAPPA
località	SANT’EULALIA
proprietà	COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA (TREVISO)
sito in	VIA MOLINETTO, SNC

distinto al C.T. foglio 25, particella A,

1/2



confinante con foglio 25 (C.T.), particelle 961 – 963 – 525 – 526 – 319 –
strada provinciale S.P. 26,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 30 ottobre 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *AREA CIMITERIALE EX MILITARE*, sito nel comune di Borso del Grappa (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 30 ottobre 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di BORSO del GRAPPA (TV)

"Area cimiteriale ex militare di Sant'Eulalia"

RELAZIONE DELL'INTERESSE CULTURALE

Catasto Terreni: Foglio 25, particella A

Proprietà: Amministrazione comunale di Borso del Grappa (TV)

Si tratta di un'area cimiteriale collocata nel comune di Borso del Grappa, delimitata dal muro di cinta sobria fattura ed attestata storicamente già dalla cartografia e dai catasti storici.

Il Cimitero Militare di Sant'Eulalia di Borso del Grappa (TV) è stato costruito fra il 1873 ed il 1874 quale cimitero civile in attuazione, anche se in estremo ritardo, del Decreto di Saint Cloud del 12 giugno 1804.

Precedentemente il Cimitero civile era collocato, come avveniva in quasi tutti i piccoli centri, attorno alla chiesa parrocchiale, sullo stesso sedime di un antico sepolcreto romano, (si ricorda in proposito il rinvenimento del sarcofago del veterano Caio Vettonio Massimo). La cronistoria catastale della zona evidenzia come in periodo napoleonico il sito fosse ancora un fondo agricolo. Il Catasto d'Impianto evidenzia la presenza del nuovo cimitero posto sul mappale 319 a circa 200 mt. dalla Pieve di Sant'Eulalia,

presumibilmente su terreni del beneficio parrocchiale in quanto sarà proprio il parroco Don Sante Piva a consentire l'ampliamento militare del cimitero civile nel 1917 su terreni della parrocchia. Il cimitero "vecchio" delle dimensioni di ml 27 x 40 presenta l'asse principale orientato in senso est-ovest e si attesta ad ovest su via del Molinetto. La pianta quadrata presenta due ampie esedre a nord e a sud, mentre ad est, in asse con il portale, il tempietto originariamente a pianta quadrata presenta una semplice facciata con tetto a capanna e porta di accesso con sovrastante finestra ogivale di ispirazione neogotica. Anche il portale d'ingresso presenta stilemi neogotico/eclettici con portale d'accesso ogivale e base di supporto della croce sommitale in stile tardo impero. Nel 1913 la cappella verrà ampliata verso est con la costruzione dell'abside ed il completamento degli apparati decorativi interni con tecnica mista a latte di calce e tempera da parte del pittore Antonio Tramarollo di Valdobbiadene (1859-1925). All'interno la cinta muraria presenta numerosi lapidi funerarie fissate in parete sottointonaco risalenti alla seconda metà dell'ottocento/ primi novecento. Al centro del parterre erboso una colonna di reimpiego (di probabile provenienza dall'antico camposanto che attorniava la pieve) supporta la croce in ferro, simbolo del luogo consacrato. Il cimitero "nuovo", costruito nel 1917 per ospitare le numerose salme dei caduti in guerra che morivano nelle battaglie di Cima Grappa oppure nei vicini ospedali da campo, vista l'insufficienza del cimitero del 1874, è costruito in ampliamento verso est per circa 45 x 25 mt. Successivamente, nel primo dopoguerra i due recinti vennero messi in comunicazione, visto il dislivello fra i due di circa cm 70, con due scalinate ai lati della cappella che venne a trovarsi quindi in posizione isolata al centro del complesso.

A ridosso dell'abside, sul lato est, si attestano alcuni cippi commemorativi relativi a militi ivi sepolti nell'ultimo periodo della grande guerra, poi tumulati nel Tempio Ossario di Bassano.

Nel 1927 venne riqualficato l'ingresso principale ad ovest con la costruzione del vialetto e dei muri di

FB / EL / BP



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

recinzione (su progetto dell'architetto F. Scudo di Crespano del Grappa) nonché probabilmente un primo rimaneggiamento degli intonaci della cinta muraria.

Il camposanto si distingue quindi per la particolare morfologia, documentata fin dai catasti di impianto, e per la recinzione con muro di cinta evidenziato da elementi e portali architettonicamente 'emergenti' che richiamano una *facies* compositiva e stilistica tipicamente tardo-ottocentesca.

Altre fondamentali notizie ci sono pervenute dai carteggi e dai documenti conservati presso l'archivio parrocchiale. Tali atti attestano come, nel 1873, venne iniziata la costruzione dell'attuale cimitero in sostituzione del precedente che circondava la Chiesa; il 27 ottobre del 1874: Viene benedetto il cimitero dal Vescovo Antonio Polin. Il cimitero "di forma ovale recintato da alte mura e guarda verso sera". La prima persona che trova sepoltura nel nuovo cimitero è Savio Antonia Pistorello (8 febbraio 1876). Nel 1913: Oratorio Nuovo, Don Sante Piva scrive "Quest'anno in cui ricorre il 16° Centenario dell'Editto di Costantino e che il S. Padre volle rendere più solenne col Santo Giubileo, resterà memorando per Sant' Eulalia per il Nuovo Oratorio costruito nel Cimitero. I lavori furono iniziati nel Maggio 1913 su disegno dell' Ing. Zardo e furono compiuti il 20 Agosto definitivamente. L'altare tutto di marmo è opera di Giacomo Cavallini di Pove, la decorazione del pittore Tramarollo Antonio, gli arredi sacri della Ditta Rumor di Vicenza, il Crocefisso artistico di una casa del Tirolo Austriaco e precisamente di Sant' Ulrich, La spesa complessiva è di circa £ 1700. Di queste £ 100 si raccolsero in paese, £ 100 donate da persona devota; il resto fu dono del Rev. Pievano che volle onorare la memoria anche del suo povero padre sulla tomba di cui lo stesso giorno fu inaugurato in semplice monumento. La Via Crucis però fu dono di Celotto Agostino sacrestano. L'Inaugurazione solenne ebbe luogo il 24 agosto 1913 dal M.R. Vicario Foraneo di Crespano delegato da Sua Ecc. Mons. Vescovo. In parrocchia fu benedetto il Crocefisso che poi processionalmente fu portato al Cimitero, ivi si benedì il nuovo Oratorio dove poi il Vicario celebrò solenne Sacrificio tenendo discorso d' occasione, seguirono altre Messe. Alla sera il Rev. Pievano per speciale delegazione benedisse la Via Crucis, tenendo altro discorso e chiudendo colla Benedizione del Santissimo. Finite le funzioni mentre tutto il Cimitero veniva illuminato, tenne altre lievi parole il Rev. D. Carlo Celotto.

Nel 1917: a cura del Genio Civile viene allargato verso Crespano per mq. 1100 il cimitero per adibirlo a cimitero militare. Il 25 marzo 1918: Il Pievano Don Sante Piva annota nel registro dei soldati morti che a causa della ristrettezza del Cimitero civile (22 soldati sepolti nell'anno precedente) in accordo con il locale Comando di Presidio presieduto dal Ten. Col. Rossi Cav. Fedele di Bologna viene creato un Cimitero Militare. Il Cimitero Militare è fatto su un fondo del Beneficio Parrocchiale accanto al Civile (50x25 metri recintato da reticolato). Non fu fatta espropriazione regolare del terreno ma al momento viene solo requisito in attesa di regolarizzare la posizione non appena possibile. 1918: Ai 164 militari sepolti nel Cimitero Civile e Militare di Sant'Eulalia vanno sommati alcuni militari e soldati ignoti sepolti inizialmente nei Cimiteri Civili di Borso, Semonzo, Casteluco, Monfumo e del Monfenera riesumati e qui poi sepolti, il numero dei caduti risultò complessivamente di 197. Il 2 aprile 1922: La Procura Generale presso la Corte di Appello di Venezia a seguito di una istanza presentata dal Parroco di Sant'Eulalia decreta, con decorrenza 1 gennaio 1918, l'autorizzazione a concedere l'occupazione del terreno per il Cimitero Militare per anni 13. Il 12 maggio 1922: Ad Udine presso l'Ufficio Centrale per la cura ed onoranze delle salme dei caduti in guerra viene firmata la

FB / EL / BP



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Convenzione tra l'Amministrazione Militare e Don Giuseppe Panozzo Parroco di Sant'Eulalia per l'occupazione del terreno in Comune di Borso ad uso cimitero militare di Sant'Eulalia. Viene confermata la durata dell'occupazione dal 1 gennaio 1918 al 31 dicembre 1930. Il 15 giugno 1927: "Ai primi di questo mese s'ultimò il lavoro d'abbellimento dinanzi al Camposanto, Il disegno è di firma Scudo di Crespano pel quale non volle ricompensa alcuna, fu pago della buona riuscita dell'opera e della piena soddisfazione della Pieve. Questa si sobbarcò a quella spesa e a quel sacrificio di mano e di opere gratuite occorrenti, per onore ai propri defunti, per veder cambiato finalmente l'incolto e brullo prato ch'esisteva prima, in recinto ben custodito, lindo e pulito, e pel decoro del paese stesso. A lode d'ognuno devo affermare che in quella circostanza per l'esecuzione di detta opera furono col Pevano, uno per tutti e tutti per uno". (Don Giuseppe Panozzo Pevano). Nel 1927: Con una spesa di lire 4074 viene sistemato il terreno antistante la porta d'ingresso al cimitero. Tra il 1917 e il 1918 trovarono sepoltura 160 tra ufficiali e soldati. 1929: Per decisione del Comitato onoranze ai caduti militari le salme dei caduti furono trasportate nell'ossario di Bassano ad eccezione della salma del Ten. Sergio Amelotti che per volontà espressa dalla madre rimase ancora fino al 1956 nel cimitero militare. Il 26 giugno 1931: In seguito all'esumazione delle Salme dei Militari caduti in guerra esistenti nel Cimitero Militare di Sant'Eulalia, l'Ufficio Centrale per la cura e le onoranze delle salme dei caduti in guerra di Padova comunica la disdetta della convenzione per il fitto del terreno del Cimitero Militare.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che l'area cimiteriale ex militare di Borso del Grappa, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di complesso culturale-funerario di matrice tardo-ottocentesca strettamente correlato all'ambito della storia militare e connotato da elementi di pregio architettonico e morfologico dato dall'assetto perimetrale dell'area nonché dalle strutture edilizie in stile eclettico che ne caratterizzano il tracciato.

Dal punto di vista archeologico l'immobile in questione non presenta interesse. Tuttavia, in considerazione della vicinanza con l'area della chiesa di Sant'Eulalia presso cui sono attestate sepolture di epoca preromana, romana e paleocristiana, si segnala il rischio archeologico per il sottosuolo ove non intaccata dalle strutture e preparazioni cimiteriali e per le aree adiacenti all'immobile oggetto di verifica. Non si ravvisa interesse dal punto di vista archeologico, segnalando tuttavia il rischio archeologico in sedime.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Relazione ed istruttoria storico-artistico-architettonica: Arch. Francesca Barion, Dott.ssa Elisa Longo
Istruttoria archeologica: Dott.ssa Benedetta Prosdocimi

FB / EL / BP



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA
E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di **BORSO DEL GRAPPA (TV)**

"Area cimiteriale ex militare"

Catasto Terreni: Foglio 25, particella A

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



immobile vincolato



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

